

EMERGENZA TOTALE

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE - EDIZIONE STRAORDINARIA

Torno ad aprire un editoriale con la parola emergenza. Anche se stavolta il termine sembra addirittura riduttivo per quello che di storico sta accadendo. Fino alla settimana scorsa eravamo nel mezzo di una epidemia. Da pochi giorni l'OMS è andata dritta al cuore del fenomeno, definendolo per quello che è: una **pandemia**.

Lunedì scorso, il premier Conte ha dichiarato zona rossa l'intera nazione e solamente due giorni dopo ha emanato misure ancora più restrittive. Dobbiamo **chiuderci in casa e non uscire** perché questo virus si diffonde in maniera velocissima. La stragrande maggioranza degli esercizi commerciali è stata chiusa. La realtà è che stiamo vivendo un qualcosa di storico, un evento che per certi versi riporta la mente al **secondo conflitto mondiale**: gli inviti a non uscire di casa; le strade vuote; **la paura**. Addirittura qualche nostro **fiero anziano** ha notato che questo virus, così subdolo, così invisibile, rappresenta un qualcosa di ancora più temibile e spaventoso di una guerra.

È il momento di unirvi. L'abbiamo scritto, lo ripeto, perché restare a casa è l'unico modo che abbiamo per fronteggiare questa pandemia. Ci ritroviamo a vivere una realtà che mai avevamo provato prima, almeno le generazioni moderne. Un qualcosa che ci resterà dentro per sempre. **Tutto è cambiato in questa realtà sospesa, ma per noi**

della Polizia di Stato, non è cambiato e non cambierà niente: anzi. Siamo chiamati oggi più di ieri, ad essere in prima linea, in trincea.

Nella ferma volontà di confermare che dobbiamo essere tutti uniti, non posso però non sottolineare alcune discrepanze tra le parole ed i fatti che i nostri vertici hanno pronunciato in questi ultimi giorni. Più precisamente un Paese non può chiedere

un tale sforzo a tutta la sua popolazione, e dimenticare, poi, di garantire al suo braccio operativo, alle Forze dell'Ordine, alla **Polizia di Stato**, di poter lavorare al meglio sotto il profilo operativo e delle idonee tutele.

Non voglio scendere ancor più nella polemica nella convinzione che tutto sarà risolto in pochissimo tempo. Solamente in questa settimana ho scritto due lettere al Capo della Polizia per rivendicare le nostre richieste, soprattutto per una distribuzione capillare dei DPI: **soprattutto delle mascherine**. E sulle mascherine sottolineo, come

ampiamente sostenuto dai medici dell'ospedale "Sacco" di Milano, come sia necessario che siano **indossate sempre**, perché non c'è niente di più subdolo e ingannevole di questo virus, e ci si può ritrovare davanti persone, cittadini, utenza assolutamente asintomatica. Si rischia di ritrovarsi contagiati in situazioni apparentemente tranquille. Poi c'è tutta la nostra sanità: impegnata anche ora in



primissima linea in modo straordinario, ben al di là del loro dovere. A tutti i medici, a tutti gli infermieri va la mia e la nostra infinita gratitudine per l'immane lavoro che stanno portando avanti in queste settimane.

Purtroppo ci sono le eccezioni e a volte il sistema subisce dei cortocircuiti. Siamo stati costretti a denunciare il vergognoso trattamento cui sono incappati **due nostri colleghi: nell'adempimento del loro lavoro, si sono ritrovati ad avere sintomi che hanno pensato bene di andare a verificare all'Ospedale di Piacenza, dove sottoposti ad esami radiografici si sono visti diagnosticare un sospetto contagio da Covid-19 e la vergogna di un ticket medico da pagare perché secondo la sanità dell'Emilia Romagna, il loro caso non rientra nelle ipotesi di esenzione. Una vergogna.**

Continuerò incessantemente a monitorare le condizioni di lavoro, ad ascoltare i colleghi chiamati ad affrontare questa emergenza totale. Tutte le segreterie del SAP sono attive costantemente per capire come sta lavorando ogni singolo poliziotto. Devono tutti essere messi in grado di operare al meglio per la salute dei cittadini e dei poliziotti stessi anche per preservare al meglio la funzionalità

dell'appartato. Noi non possiamo restare a casa per il bene del paese. Per questo motivo il SAP continuerà nell'incessante funzione di verificare che nessuno dimentichi che la Polizia di Stato è in trincea, e non possiamo lasciare soli gli uomini e le donne in divisa che in questi giorni stanno lavorando al massimo delle loro possibilità tra paure e ritmi di lavoro assurdi per permettere al Paese di superare questo terribile momento.

Siamo nel pieno di un'emergenza totale ma **sono sicuro che ce la faremo.** La speranza è che il conto da pagare non risulterà caro. **Il mio pensiero va ai colleghi in difficoltà, a tutti coloro attualmente costretti in isolamento, in quarantena a casa o in caserma. Ai colleghi che soffrono in alcune sale di ospedale, ai colleghi lontani dai propri cari, ai colleghi accasermati in un qualsiasi reparto.**

Sono convinto che sapremo rispondere in maniera encomiabile. Il sacrificio è parte integrante della nostra missione, e ripeto, sapremo dare il meglio per tutti noi, per i nostri cari, per le nostre famiglie, per la salvaguardia di tutto l'apparato, per il Paese.

Ai nostri cari, alle nostre famiglie, a tutti noi, chiediamo un impegno di fondamentale importanza: **rispettiamo le regole per il bene di tutti.**

Stefano Paoloni

SAP VITERBO: I MAGAZZINI MAURY'S ACCANTO AI COLLEGHI DEL SAP

Bellissima iniziativa della Segreteria Provinciale di Viterbo. Nei Magazzini Maury's, appunto di Viterbo, è stato distribuito gratuitamente ad ogni iscritto una confezione di gel antibatterico per uso personale, utile strumento in un tale momento di emergenza. La segreteria Sap presieduta dal collega Giovanni Coscetti esprime tutta la sua vicinanza e solidarietà ai colleghi impegnati in prima linea nella gestione di questa terribile pandemia.



EMERGENZA CORONAVIRUS: UNA PAGINA CON TUTTI GLI AGGIORNAMENTI SUL SITO SAP

Nella home page del nostro sito è in continuo aggiornamento la sezione dedicata ai documenti, circolari, note e quant'altro, pervenuti e redatti sull'emergenza Coronavirus. Siamo infatti consapevoli che al momento la necessità primaria sia quella di far operare ogni singolo collega al meglio, soprattutto sotto il profilo medico. Serve quindi di pari passo una corretta e puntuale informazione, soprattutto aggiornata. Al fine di agevolare per tutti la consultazione dei documenti, rendiamo disponibile di seguito anche un **codice QR**: sarà sufficiente inquadrarlo con la fotocamera dello smartphone o con altro dispositivo per essere reindirizzati nella pagina.

